

# Parità scolastica, candidati sotto esame

*La federazione delle paritarie ha incontrato gli aspiranti governatori*

DI ENRICO LENZI

**I** candidati governatori della Lombardia all'esame di parità scolastica. Un confronto diretto e franco che Gabriele Albertini (Movimento Lombardia civica), Giorgio Ambrosoli (centrosinistra) e Roberto Maroni (centrodestra) – con l'aggiunta dell'assessore regionale uscente Valentina Aprea esponente del Pdl – hanno avuto nei giorni scorsi con una delegazione della scuola paritaria lombarda, rappresentata ai massimi livelli, e con i genitori delle scuole paritarie della Regione. «Un'occasione doppiamente importante – sottolinea suor Anna Monia Alfieri, presidente regionale della Fidae, la federazione che riunisce la gran parte delle scuole paritarie dalle elementari alle superiori –: da una parte perché abbiamo potuto sottoporre ai candidati il documento che a livello nazionale tutte le associazioni hanno elaborato con precise richieste sul futuro del sistema scolastico paritario, sia per aver potuto ascoltare dalla voce dei candidati come intendono procedere se venissero eletti».

È così, dall'ascolto e dal confronto diretto, emerge un riconoscimento unanime sul servizio svolto dal sistema scolastico paritario nella nostra Regione. «In Lombardia molto si è fatto, ma occorre crescere e consolidare strumenti come il "buono scuola" e la "dote scuola" per aiutare le scuole nell'abbattimento almeno parziale delle rette» ha risposto Gabriele Albertini, che ha sottolineato come «da governatore intendo confermare e migliorare l'attuale fondo stanziato per l'anno scolastico 2012/2013», perché si tratta di «una scelta di civiltà e di democrazia». «La scelta di fondo è mettere la famiglia al centro, soprattutto nel delicato campo dell'educazione» spiega da parte sua il leghista Ro-

berto Maroni, che si impegna, se eletto «a continuare e migliorare l'esperienza già in atto nel campo dell'istruzione nella nostra Regione», a partire dalla "dote scuola" e lavorando anche «per realizzare l'autonomia nella scelta dei piani formativi e degli insegnanti», con un accenno anche all'intenzione di voler inserire nel welfare anche l'intero sistema d'istruzione con il metodo del costo standard». «Apprezzamento per il lavoro svolto dalle scuole paritarie» è stato espresso dal candidato del centrosinistra Giorgio Ambrosoli, che si è impegnato a riconsiderare alcune norme locali che stanno mettendo in difficoltà queste scuole, «valorizzando nel contempo il modello europeo di libertà di scelta». E tra gli impegni che il candidato di centrosinistra ha dichiarato di assumersi se eletto governatore vi è l'impegno a fondo «per tutto il sistema di istruzione senza discriminazioni», un investimento in particolare su nidi e scuole dell'infanzia incrementando l'esistente e evitando di aprire nuove scuole dove già operano scuole paritarie, e proseguire con il sistema della "dote scuola", operando affinché si possa giungere a forme di finanziamento equo anche sulla base del costo standard.

Il cartello delle associazioni delle scuole paritarie lombarde (Fidae, Fism Agesc, Foe, Age, Agidae e Comitato politico scolastico) ha incontrato anche l'assessore regionale all'Istruzione uscente, Valentina Aprea che ha espresso piena condivisione con le richieste del manifesto delle associazioni e rivendicando un impegno personale sul tema della libertà di scelta e della scuola paritaria lungo ormai quasi vent'anni prima come parlamentare, poi come sottosegretario all'Istruzione e ora come assessore regionale.

**Il cartello delle associazioni delle scuole paritarie lombarde ha visto anche l'assessore regionale all'Istruzione Valentina Aprea**

**Albertini: «Più fondi per ridurre le rette». Maroni: «Autonomia formativa». Ambrosoli: «Potenziare nidi e materne»**



www.ecostampa.it

## scuola

Presentato un documento nazionale Suor Anna Monia Alfieri: presidente della Fidae: «Occasione importante»

Tra le richieste il mantenimento del sostegno alle famiglie

attraverso gli strumenti della dote e del buono



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.